



ATTIVITA' FISICA

L'attività fisica in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2017-2020)

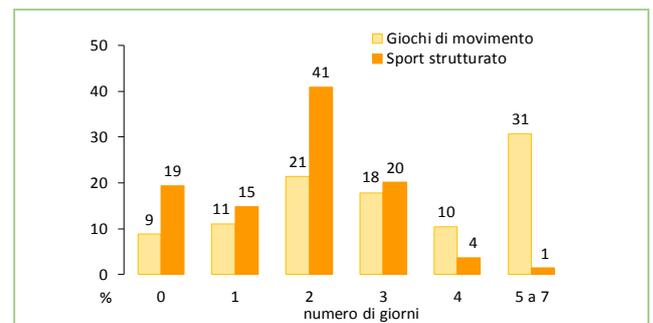
Livello di attività fisica praticato

Bambini (8-9 anni). Secondo i dati OKkio alla Salute 2019¹ in provincia di Modena il 17% dei bambini di 8-9 anni è definibile come non attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto nel pomeriggio. Inoltre, il 31% fa giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana (31% nei bambini e 28% nelle bambine) e solo l'1% fa sport strutturato per 5 giorni o più (1,5% nei bambini e nelle bambine); queste percentuali risultano inferiori rispetto a quelle regionali (rispettivamente del 34% e 2%).

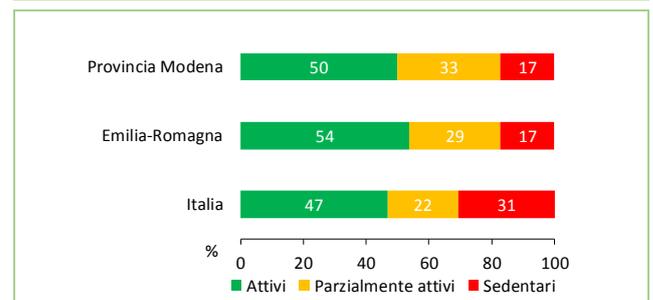
Ragazzi (11-15 anni). Sulla base dell'indagine HBSC 2018² si stima che in Emilia-Romagna circa il 9% dei ragazzi 11-15enni svolga attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali (OMS, 2010) mentre poco più della metà (56%) la pratica per 2-4 giorni alla settimana. In particolare oltre un terzo (41%) dei ragazzi ha riferito di svolgere attività fisica intensa due o tre volte alla settimana; questi dati indicano che l'attività fisica venga condotta prevalentemente durante le ore scolastiche o le attività sportive organizzate.

Adulti (18-69 anni). Dalla sorveglianza PASSI emerge che in provincia di Modena la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (50%) poiché pratica nel tempo libero attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS 2010³ (44%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (11%); questa stima corrisponde a circa 234 mila persone con 18-69 anni. La percentuale di attivi è inferiore rispetto a quella regionale (54%) ma superiore di quella nazionale (47%). Il 33% invece si può considerare parzialmente attivo (corrispondente a circa 154 mila), poiché pratica nel tempo libero attività fisica ma a livelli inferiori rispetto a quelli raccomandati dall'OMS 2010 oppure svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato. Circa un sesto è completamente sedentario (17%), pari a circa 80 mila persone nella fascia 18-69 anni, valore sovrapponibile a quello regionale (17%) e significativamente inferiore di quello nazionale (31%).

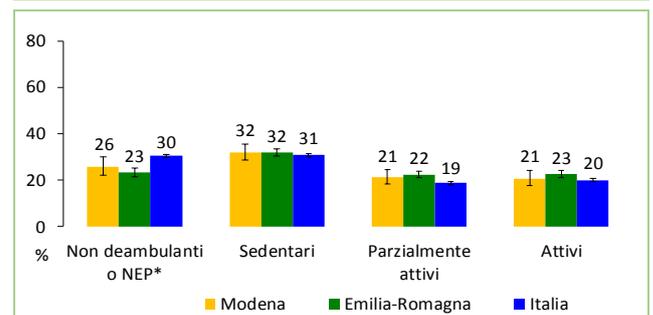
Persone ultra 69enni. I dati Passi d'Argento⁴ mostrano che in provincia di Modena il 21% degli ultra 69enni risulta fisicamente attivo secondo le raccomandazioni dell'OMS 2010³, sempre il 21% è parzialmente attivo e il 32% sedentario; il 26% non è eleggibile al PASE⁵. La percentuale di coloro che risultano essere attivi o parzialmente attivi è sovrapponibile a quella regionale (rispettivamente 23% e 22%) e a quella nazionale (rispettivamente 20% e 19%).



Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei bambini di 8-9 anni (%) – OKkio alla Salute 2019 (provincia di Modena)



Livello di attività fisica praticato nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2017-2020



Livello di attività fisica praticato nelle persone ultra 69enni (%) - PASSI d'Argento 2016-2020

Note. ¹ OKkio è un'indagine volta a monitorare lo stato ponderale, le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini di III elementare

² HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³ Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS 2010 agli adulti di 18-64 anni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe devono durare almeno 10 minuti

⁴ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

⁵ Per maggiori informazioni sul PASE:

www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/attivita.asp

* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

Attivi fisicamente (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI, considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di attivi in provincia di Modena è più alta nei 18-24enni, tra gli uomini, tra chi ha un'alta istruzione e tra le persone senza difficoltà economiche.

Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro si confermano tutte le associazioni.

A livello territoriale la quota di attivi risulta più elevata nell'area sovradistrettuale sud (52%) rispetto a quella del centro e del nord (48% in entrambe) e tra i comuni di montagna (57%) rispetto a quelli di pianura/collina (49%) e al comune capoluogo (48%).

L'analisi delle serie storiche per il periodo 2008-2020 è stata condotta utilizzando dati trimestrali per problemi di numerosità campionaria dell'ultimo anno. Il trend mostra come in Emilia-Romagna nel 2020 la percentuale di persone attive sia diminuito mentre il numero di sedentari sia aumentato; entrambe le variazioni sono significative sul piano statistico.

Gli adulti che hanno riferito di condurre un'attività lavorativa sedentaria e di non praticare attività fisica nel tempo libero costituiscono il 17% della popolazione, sia a livello provinciale che regionale. L'inattività fisica è una delle principali cause di morte dovute a malattie croniche, quali disturbi cardiaci, ictus, diabete e cancro.

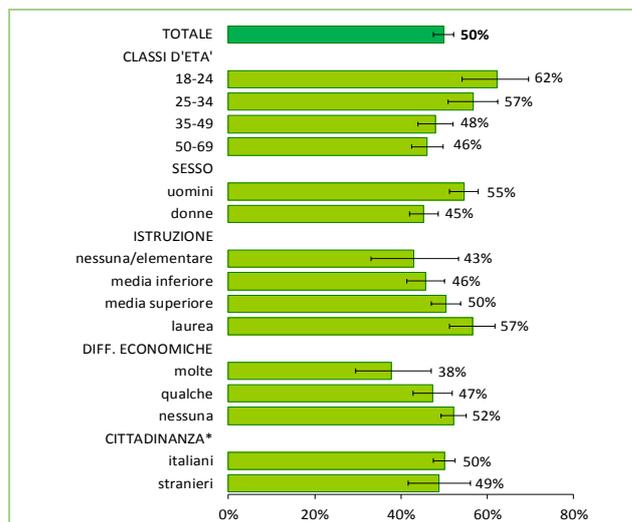
In provincia di Modena un quinto (20%) delle persone con almeno una patologia cronica risulta completamente sedentario, pari ad una stima di circa 18 mila persone, la percentuale sale al 32% se consideriamo la classe d'età degli ultra 69enni. La prevalenza di adulti 18-69enni sedentari è di poco inferiore a quella regionale (25%), differenza tuttavia non significativa.

A livello regionale la quota di adulti sedentari con una patologia cronica è statisticamente maggiore rispetto a chi non ha nessuna patologia (15%) ed è maggiore tra coloro che sono affetti da malattie cerebro-vascolari (33%), da diabete (31%), da malattie croniche del fegato (31%) e da insufficienza renale (31%).

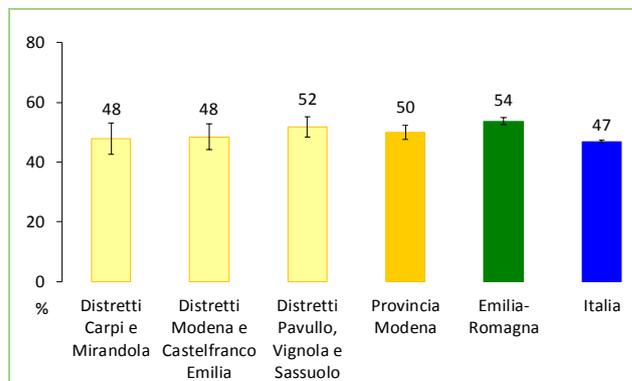
L'analisi temporale per sottogruppi di popolazione è possibile condurla solo fino al 2019. Nel periodo 2008-2019 si nota che scomponendo la serie per genere, la percentuale di attivi appare in aumento negli uomini (non statisticamente significativo) e in lieve decremento nelle donne (statisticamente significativo).

La prevalenza di attivi inoltre mostra un modesto incremento tra i 18-34enni (statisticamente significativo), un calo tra i 35-49enni, mentre risulta stabile tra i 50-69enni nel lungo periodo (aumentando fino a metà 2013 per poi ridursi successivamente).

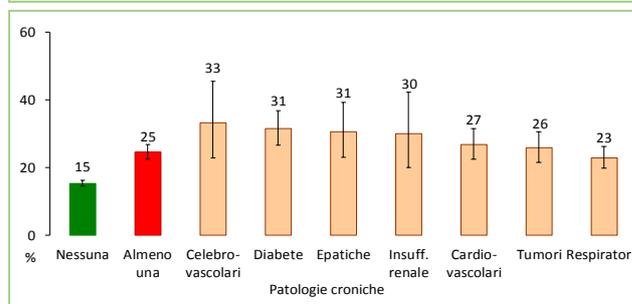
Analizzando la percentuale di attivi per i fattori socio-economici, non si evidenziano gradienti significativi per livello di istruzione, mentre risulta un lieve calo tra le persone con difficoltà economiche (statisticamente significativo) e un aumento tra quelle senza difficoltà (statisticamente significativo).



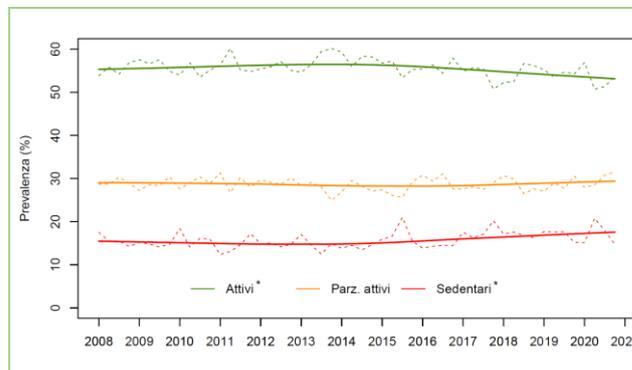
Attivi fisicamente (%) - PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)
 (*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



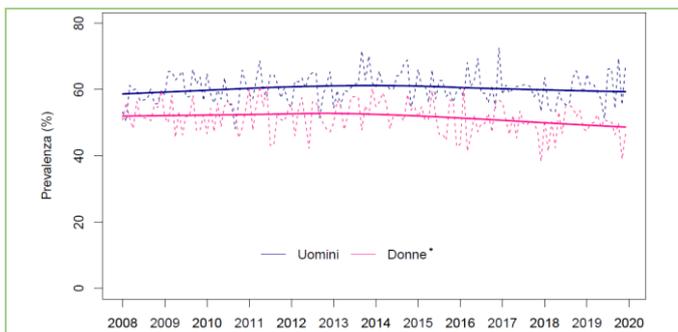
Attivi fisicamente (%) - PASSI 2017-2020



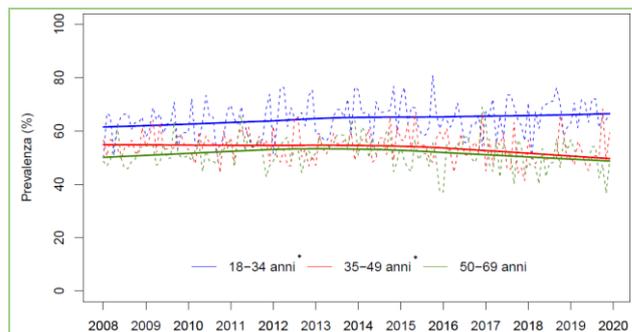
Sedentarietà tra le persone affette da almeno una patologia cronica (%) - PASSI 2017-2020 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



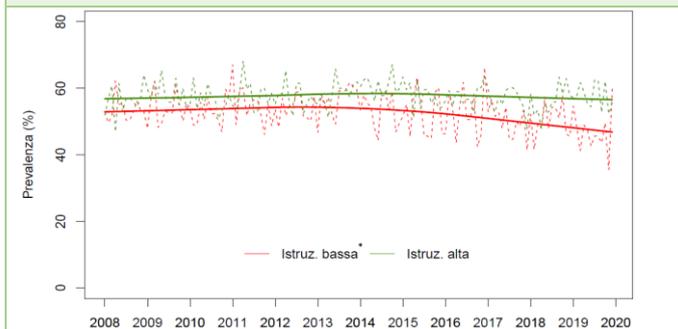
Categorie di attività (%) - PASSI 2008-2020 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



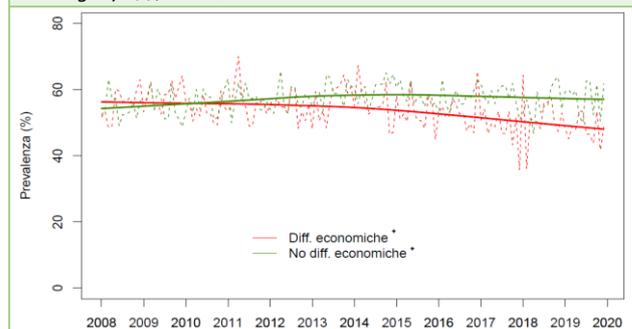
Attivi fisicamente per genere (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Attivi fisicamente per classe d'età (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Attivi fisicamente per livello d'istruzione (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Attivi fisicamente per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

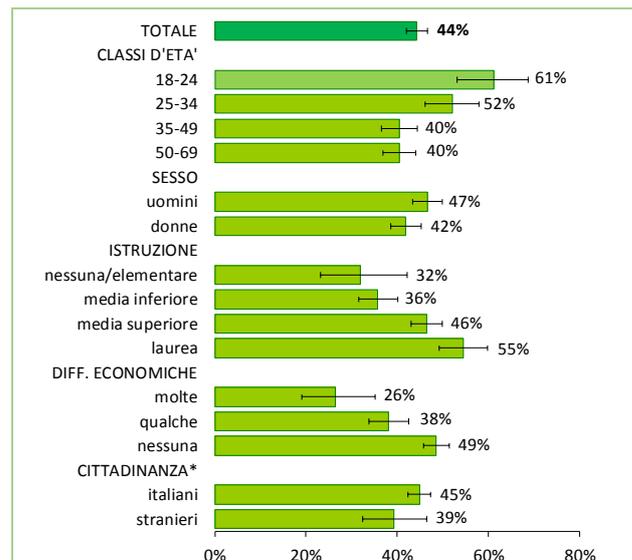
L'attività fisica nel tempo libero

In provincia di Modena il 44% delle persone con 18-69 anni è attivo nel tempo libero⁶: il 27% pratica livelli elevati e il 17% livelli più moderati. Il 25% è invece parzialmente attivo e pratica qualche attività nel tempo libero ma senza raggiungere la soglia settimanale raccomandata dall'OMS; il 31% non svolge nessuna attività fuori dal lavoro.

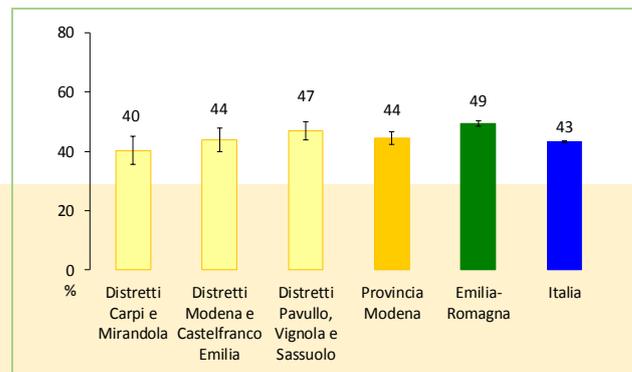
La percentuale provinciale di persone che praticano attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS appare statisticamente inferiore rispetto a quella regionale (48%) ma superiore ai livelli nazionali (42%).

In provincia di Modena la prevalenza di attivi nel tempo libero risulta maggiore tra i più giovani, gli uomini, le persone con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e gli italiani. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le associazioni evidenziate ad eccezione della cittadinanza.

A livello territoriale la quota di persone attive nel tempo libero appare più alta nell'area sovradistrettuale sud (46%) rispetto a quella centrale (43%) e a quella del nord (42%), e nei comuni di montagna (51%) rispetto al capoluogo (44%) e ai comuni di pianura/collina (43%).



Attività fisica praticata nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%) - PASSI 2017-2020 (provincia di Modena) (*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



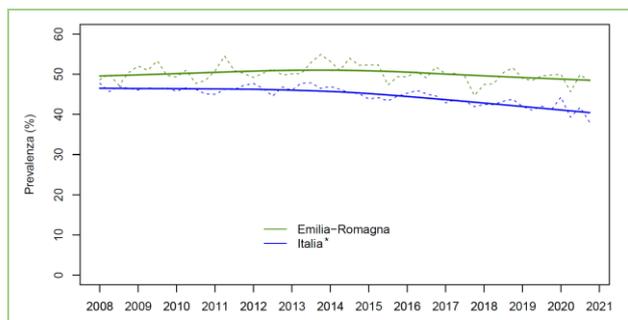
Attività fisica praticata nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%) - PASSI 2017-2020

Nota. ⁶ L'OMS nel 2010 ha definito per ogni fascia di popolazione l'attività fisica che dovrebbe essere fatta nel tempo libero per trarre benefici di salute, aumentare il benessere psicologico e svolgere un ruolo di prevenzione delle malattie cronicodegenerative. Per le persone adulte con 18-64 anni raccomanda di svolgere alla settimana un'attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure una intensa di almeno 75 minuti; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe dovrebbero durare almeno 10 minuti. Per ottenere ulteriori benefici di salute l'attività aerobica moderata dovrebbe essere di almeno 300 minuti e quella intensa di almeno 150 minuti alla settimana. Le persone che svolgono l'attività secondo quest'ultime tempistiche sono classificate come molto attive nella sorveglianza PASSI.

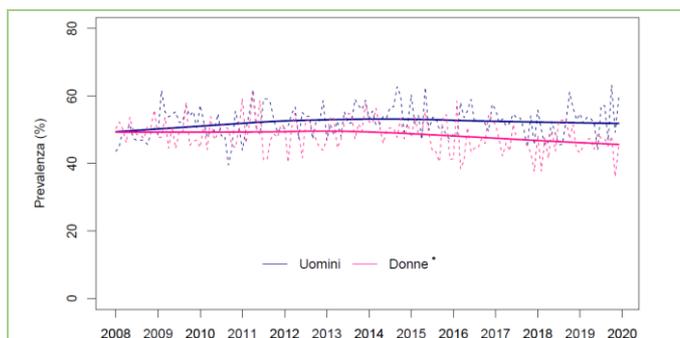
Dall'analisi della serie storica regionale, condotta su osservazioni trimestrali, la percentuale complessiva di 18-69enni, che svolge attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶, appare pressoché stabile nel periodo 2008-2020 per l'Emilia-Romagna (appare una lieve diminuzione non significativa a partire dal 2017) mentre si registra un calo statisticamente significativo a livello nazionale, più evidente dal 2015.

Scomponendo la serie 2008-2019 per genere ed età, si registra un decremento significativo anche sul piano statistico tra le donne, non si registrano evidenti gradienti invece tra gli uomini.

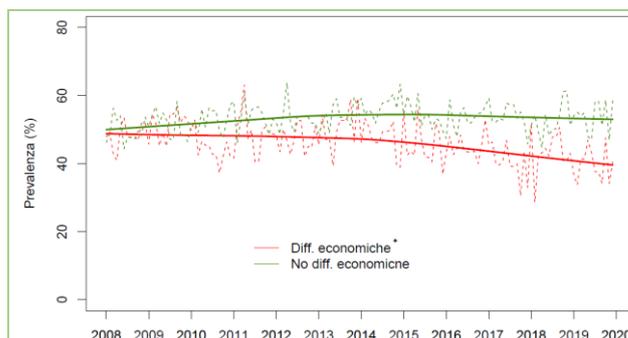
Considerando le variabili socio-economiche, appare un aumento non significativo sul piano statistico, tra le persone senza difficoltà economiche e una diminuzione (statisticamente significativa) tra le persone con difficoltà economiche; non si evidenziano particolari andamenti per livello di istruzione.



Attivi nel tempo libero secondo i livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%) - PASSI 2008-2020 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ per genere (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

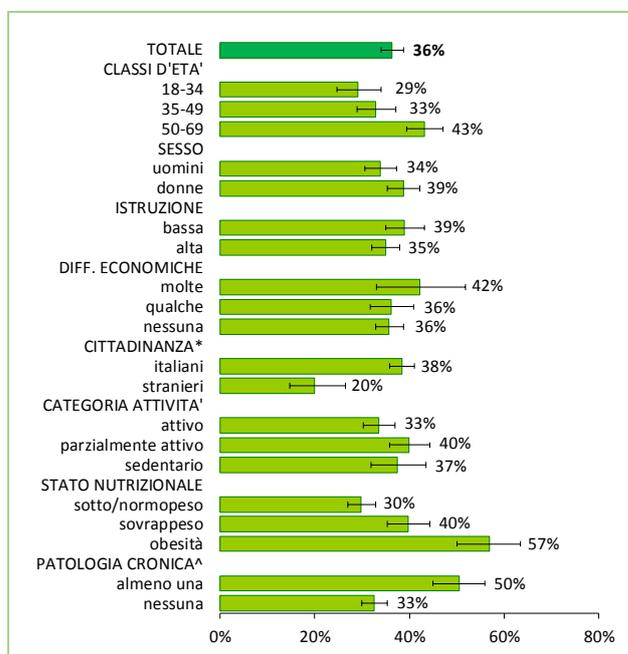
L'atteggiamento degli operatori sanitari

Adulti (18-69 anni)

In provincia di Modena circa un terzo delle persone intervistate (36%) ha dichiarato che nell'ultimo anno un medico o un altro operatore gli ha consigliato di svolgere regolare attività fisica; tale valore è in linea con quello regionale (35%) e superiore a quello nazionale (30%).

La prevalenza di modenesi che ha ricevuto il consiglio di svolgere regolare attività fisica cresce con l'età ed è più elevata tra le donne, le persone con molte difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA). La percentuale di chi ha ricevuto il consiglio sanitario risulta anche più elevata tra le persone non attive, quelle con obesità e quelle affette da almeno una patologia cronica. Il modello di regressione di Poisson conferma le associazioni con genere femminile, cittadinanza italiana, eccesso ponderale, livelli parziali di attività fisica e presenza di patologie croniche.

Questa prevalenza appare abbastanza omogenea tra le aree sovradistrettuali della provincia e leggermente superiore nel capoluogo di provincia (36%) e nei comuni di pianura/collina (35%) rispetto a quelli di montagna (33%).



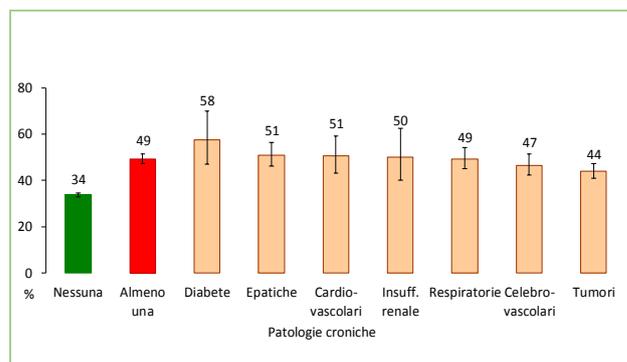
Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare^o (%) - PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)
 (^) Patologie croniche indagate: respiratorie, cardiovascolari, cerebro-vascolari, diabete, insufficienza renale, tumori, epatiche

(*) La prevalenza è fatta sulle persone che hanno riferito di aver avuto contatto con un medico o operatore sanitario negli ultimi 12 mesi

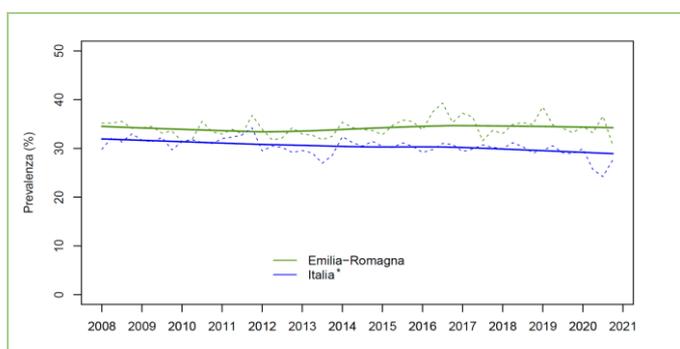
Ponendo l'attenzione sui 18-69enni affetti da almeno una patologia cronica, in provincia di Modena la metà (50%) ha ricevuto il consiglio da parte di un sanitario di praticare regolare attività fisica, pari ad una stima di circa 46 mila persone; questo dato è sovrapponibile a quello regionale (49%).

A livello regionale la prevalenza di coloro che ha ricevuto il consiglio è maggiore tra chi è affetto da diabete (58%), da malattie epatiche e cardio-vascolari (entrambe 51%), rispetto a quelli affetti da tumore (44%); tali differenze tuttavia non risultano essere significative dal punto di vista statistico.

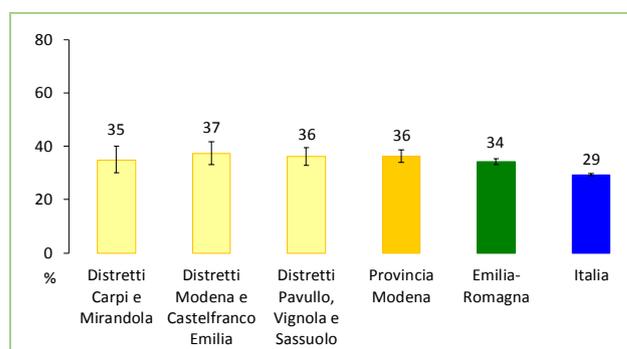


Personae affette da patologia cronica che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2017-2020

A livello regionale il consiglio sanitario di praticare attività regolare appare in lieve aumento nell'ultimo triennio, andamento non significativo sul piano statistico. A livello nazionale mostra una diminuzione statisticamente significativa nel periodo 2008-2020.



Personae che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2008-2020 (*) p-value < 0,05

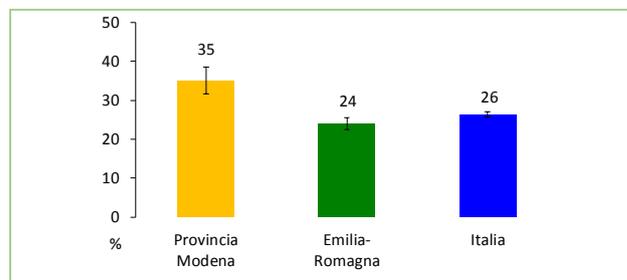


Personae che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2017-2020

Personae ultra 69enni

Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica anche nei confronti dei loro assistiti ultra 69enni: in provincia di Modena solo il 35% ha ricevuto il consiglio nell'ultimo anno di fare attività fisica, percentuale significativamente maggiore di quella regionale (24%) e nazionale (26%).

Tra le persone con 70 anni e oltre hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare il 38%, percentuale significativamente più alta rispetto a quella regionale (27%).



Personae ultra 69enni che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI d'Argento 2016-2020

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2017-2020 in provincia di Modena sono state realizzate oltre 1.800 interviste (in Emilia-Romagna oltre 10.000 e circa 112 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzini, Letizia Sampaolo, Angela Grieco. Intervistatori: Vincenzo Amendola, Claudia Baccolini, Giovanna Barbieri, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Luca Cerasti, Claudia Cirilli, Letizia Colombo, Moreno Donnini, Santina Ferrara, Sonia Fontana, Alessandra Gherardi, Angela Grieco, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Giulia Quattrini, Floriana Pinto, Elisabetta Rocchi, Roberto Roveta, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Katia Valla, Maria Teresa Zuccarini.